



Cos'è la raccolta differenziata e come funziona?

La raccolta differenziata dei rifiuti è la selezione e separazione dei materiali fatta per il successivo riciclo al fine di produrne sempre meno a vantaggio dell'ambiente.

Ogni comune in tutta Italia adesso da indicazioni precise ai cittadini su come conferire i rifiuti correttamente, ovvero la divisione scrupolosa dell'umido/organico, del vetro, dell'alluminio, della plastica, della carta.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E' IL PUNTO DI PARTENZA DEL RICICLO



A seconda dei Comuni in Italia la raccolta differenziata può variare leggermente nel conferimento di alcuni materiali, un caso tipico sono i tovaglioli usati durante i pasti. Ci sono tuttavia delle regole generali che valgono sempre per capire come si fa la raccolta differenziata. Sicuramente tutti i materiali devono essere conferiti correttamente perché se gli addetti si accorgono di qualche materiale che è stato inserito in modo sbagliato il sacco non viene raccolto (e i residenti multati). Bisogna pertanto rispettare gli orari e i giorni stabiliti dal Comune nei contenitori o nei sacchi dedicati.

Nella plastica vanno raccolte le bottiglie, i flaconi di detersivo, i prodotti per l'igiene della persona, le vaschette di gelato e di imballaggio, i vasetti di yogurt e le vaschette porta uova. Nella carta vanno inseriti giornali, quaderni, riviste, carta del pane, carta regalo (prestando attenzione che non sia plastificata), astucci di cartone della pasta (avendo cura di rimuovere eventuali pellicole in plastica spesso presenti), cartoni dei cereali e in genere tutti gli imballaggi a base di cellulosa.

Nell'umido (definito anche "organico") vanno conferiti tutti gli scarti di cibo, quindi bucce, avanzi, fondi di caffè, gusci d'uovo e tovaglioli di carta (ma bisogna accertarsi che quest'ultima regola valga nel proprio comune, potrebbe infatti essere necessario metterli nell'indifferenziata). Nel vetro vanno bottiglie e vasi in vetro (puliti).

F. Bartolotta

LE REGOLE PER UNA CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ridurre il volume dei rifiuti

E' importante che i rifiuti non occupino troppo spazio, per ottimizzarne il volume occupato (ad esempio schiacciando le bottiglie).

Risciacquare flaconi e contenitori sporchi

Il cartone della pizza non è possibile, ma prodotti come i vasetti in vetro delle creme spalmabili, i detersivi per la lavatrice o le scatolette di tonno si devono lavare così da inserirli nei relativi sacchi.

Separare i materiali diversi

Capita che il cartone delle confezioni di pasta abbiano una fascia in plastica facilmente removibile, in questo e in altri casi bisogna dividere i materiali e inserirli nei relativi contenitori.

In caso di dubbi sullo smaltimento dei materiali, piuttosto che buttare il tutto nel contenitore dell'indifferenziata, è meglio contattare il numero verde del Comune o dell'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti nel proprio comune così da avere le giuste indicazioni.

Attenzione ai rifiuti tossici e pericolosi che non vanno assolutamente conferiti nelle categorie previste e che riguardano i rifiuti solidi urbani (RSU).

Se i materiali non vengono correttamente conferiti, le aziende e gli impianti di recupero non possono riciclarli e questo va ad annullare l'impegno di tutti i cittadini in merito.

Come abbiamo detto, spesso da Comune a Comune cambiano delle piccole norme di comportamento. Un errore che spesso si fa e che accomuna tutti i comuni però è quello di mettere nella carta i cartoni della pizza: se non sono puliti non vanno nella carta (quindi una pizzeria che non li utilizzi e debba smaltirli può farlo) ma nell'indifferenziata, questo perché sono unti. Bisogna prestare attenzione anche al cristallo e alle ceramiche che vanno nell'indifferenziata e non nel vetro come erroneamente si potrebbe pensare. Nella raccolta dell'alluminio invece vanno le lattine, i contenitori in banda stagnata per alimenti, le bombolette spray vuote e i tappi metallici.

Nell'indifferenziato o secco, a prescindere dal Comune di residenza, si possono conferire tutti quei materiali che non hanno trovato giusta collocazione nella selezione differenziata, quindi quegli oggetti che non sono fatti unicamente di plastica, carta, vetro o alluminio dvd, astucci di cosmetici, fili elettrici, piccoli indumenti e cancelleria.

Sono molti i Comuni che in Italia vantano una gestione sostenibile dei rifiuti, i cosiddetti "Comuni Virtuosi", che registrano quindi percentuali molto alte di raccolta differenziata. Grazie al comportamento dei loro cittadini, milioni di tonnellate di rifiuti non finiscono in discarica o nell'inceneritore e possono essere recuperati per il riciclo.

F. Bartolotta



LE REGOLE PER UNA CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Fare una divisione attenta della raccolta differenziata significa compiere il primo passo per il riciclo e il riutilizzo.

Ognuno di noi, separando correttamente i materiali contribuisce in maniera molto significativa al riciclo.

Quasi tutti i materiali, infatti, possono avere nuova vita: il cartone, la plastica, il vetro possono essere tutti riutilizzati per produrre nuovi oggetti o diventare materiale utile per altre produzioni:

1. L'umido diventa utilissimo fertilizzante o materia prima per biogas;
2. Il vetro viene fuso e riutilizzato per creare nuovi oggetti che dal punto di vista qualitativo sono identici ai primi oggetti creati;
3. La carta, invece, viene macerata in una pasta per produrre nuovi fogli, anche se non può essere riciclata all'infinito come vetro e alluminio;
4. Il riciclo della plastica è più complicato, perché una volta recuperata deve essere divisa per tipologie, dato che le loro caratteristiche sono diverse. Ad esempio, il PET viene utilizzato per produrre fibre che diventeranno indumenti in pile o interni per auto; il PVC, invece, verrà utilizzato per piastrelle, tubi, ecc...;
5. L'alluminio è riciclabile all'infinito; quindi, separarlo per bene è fondamentale per non utilizzare più materia prima.

N. D'Amico



LE REGOLE DI DIVISIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata è il primo passo, importante e decisivo, per il corretto riciclo dei rifiuti. Con la raccolta differenziata i privati cittadini svolgono una prima differenziazione dei rifiuti in base al tipo di rifiuto, abbattendo i costi, anche in termini ambientali, di un trattamento successivo a partire da rifiuti non differenziati.

Come differenziare i rifiuti? La raccolta differenziata consiste nel suddividere i rifiuti domestici in base al tipo di rifiuto svolgendo una prima scrematura che permette poi di riciclare correttamente i materiali riciclabili (carta, vetro, plastica, acciaio e rifiuti organici). Il riciclo dei rifiuti è di fondamentale importanza per la sostenibilità ambientale. Permette infatti di ridurre il problema delle discariche e i relativi problemi sociali ed ambientali. Grazie al riciclo infatti la quantità di rifiuti che finisce in discarica o presso gli inceneritori si abbassa e c'è un notevole risparmio in termini ambientali rispetto al produrre prodotti ex novo.

Per esempio la produzione di una tonnellata di carta riciclata richiede circa 400.000 litri d'acqua e 5000 kWh in meno di quella richiesta dalla stessa quantità di carta nuova.

C. Piazza



I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Tutti i materiali devono essere conferiti correttamente. Ciò significa, nel caso della raccolta porta a porta conferire negli orari e nei giorni stabiliti dal Comune nei contenitori o nei sacchi dedicati. Nella plastica si a bottiglie, flaconi di detersivo e prodotti per l'igiene della persona, vaschette di gelato e di imballaggio, vasetti di yogurt, vaschette porta uova. Nella carta si a giornali, quaderni, riviste, carta del pane, carta regalo, astucci di cartone della pasta, dei cereali, etc. e comunque tutti gli imballaggi a base di cellulosa. No ai cartoni della pizza se unti. Nell'umido (o organico) si a bucce, avanzi di cibo e tutti gli scarti della cucina, fondi di caffè, gusci d'uovo, tovaglioli di carta. Nel vetro conferire bottiglie, vasi in vetro. Attenzione al cristallo e a ceramiche che vanno nell'indifferenziato.

Nell'alluminio si alle lattine, ai contenitori in banda stagnata per alimenti, alle bombolette spray vuote, ai tappi metallici. Nell'indifferenziato si possono conferire tutti quei materiali che non hanno trovato giusta collocazione nella selezione differenziata: dvd, astucci di cosmetici, fili elettrici, piccoli indumenti, cancelleria (penne, gomme, etc.).

I rifiuti speciali pericolosi sono quelli che contengono al loro interno una elevata concentrazione di sostanze inquinanti, devono quindi essere sottoposti ad un trattamento che ne riduca drasticamente la pericolosità.

Derivanti da industria chimica, metallurgica, fotografica, conciaria e tessile

Derivanti da raffinazione del petrolio

Provenienti da ospedali, case di cura e affini

Oli esauriti e solventi

Alcuni rifiuti vengono raccolti per essere riutilizzati, altri invece vengono raccolti perché se lasciati abbandonati nel terreno provocano grossi danni rilasciando sostanze pericolose.

E' una soluzione ecologicamente vantaggiosa e se perseguita con convinzione lo sarà anche economicamente. Da oggi tutti noi possiamo fare qualcosa per l'ambiente.

Un chilo di spazzatura domestica e' costituito da un 37% di rifiuti organici (alimentari), da un 7% di carta, cartone e affini, legno e altro, da un 9% e più di plastiche, da un altro 30% di materiali vari con molto vetro e da un 10% di metalli.

Fare la raccolta differenziata è un dovere che abbiamo nei confronti dei nostri figli, per lasciare loro un ambiente pulito e con meno rifiuti.

F. Ceruso



IL MODELLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA A PALERMO

PLASTICA E METALLI: è importante recuperare la plastica e il metallo per ottenere un risparmio energetico e di materie prime come petrolio e gas naturali, un vantaggio ambientale è anche il riciclo di acciaio e alluminio perché si inquina di meno acqua e aria.

Cosa mettiamo quindi nei cassonetti della plastica e metalli?

Bottiglie, lattine per bevande, piatti e bicchieri in plastica, barattoli per conservare alimenti, flaconi per prodotti di pulizia vuoti, scatolette per cibo per animali, polistirolo, involucri per il cioccolato, pellicole in plastica, contenitori in latta per alimenti.

Cosa non mettiamo, invece?

Giocattoli, apparecchiature elettroniche, ciabatte di plastica, bombolette spray, pellicole fotografiche, contenitori di materiali pericolosi, penne ad inchiostro.

FRAZIONE ORGANICA RICICLABILE (UMIDO):

recuperare tutto ciò che è organico è importante perché contribuisce alla realizzazione di fertilizzanti 100% naturali. Cosa si mette nell'organico? Scarti di cucina, gusci di uovo, pesce e lische, ossa e carne, filtri di tè o camomilla, cenere della legna, cartoni della pizza con residui, noccioli della frutta, torsoli della frutta, tappi in sughero e pane raffermo. Cosa non dobbiamo mettere? Olio, carta oleata o plastificata, mozziconi di sigaretta, bastoncini per orecchie e pannolini. È importante ricordarsi di comprare sacchetti biodegradabili compostabili.

CARTA E CARTONE: recuperare la carta è importante per avere risparmio energetico e di materie prime come legna e acqua.

Quale carta e cartone riciclare? Carta e cartone puliti, scatola delle scarpe, confezioni di cartone per giocattoli, sacchetti di carta, giornali, libri e quaderni, porta uova e cartone della pizza pulito.

Cosa non si deve mettere in questo contenitore?

Pergamene, fazzoletti di carta usati, scontrini, carta da forno, cartoni della pizza sporchi, carta unta o oleata. Ricorda sempre di piegare i cartoni per far sì che il cassonetto non si riempa troppo velocemente.

VETRO: riciclare il vetro è importante per ottenere un vantaggio ambientale dato dal fatto che si limitano le estrazioni dalle cave e dalla diminuzione dei rifiuti da smaltire in discarica, c'è anche un risparmio energetico e di materie prime come la sabbia, la soda, la dolomia. **Cosa dobbiamo riciclare?**

Contenitori, bottiglie, vasetti e vasi, flaconi e barattoli.

Quali oggetti non dobbiamo mettere? Lampadine ad incandescenza e a basso consumo, tubi al neon, cristallo e vetro al piombo (specchi), lastre di vetro, oggetti in ceramica e porcellane (piatti, tazze), articoli sanitari (termometri, siringhe, ecc..). Ricordiamoci che i contenitori e le bottiglie devono essere puliti e senza tappo.

V. Patti



RAP | Risorse
Ambiente
Palermo

Il modello di raccolta differenziata a Palermo si articola in una serie di semplici sistemi:

Stradale: attraverso i contenitori stradali colorati per la raccolta di carta/cartone (bianchi), vetro (verdi), plastica e metallo (gialli); raccolta indumenti, accessori e giocattoli usati (contenitori con grafica personalizzata e logo RAP);

Porta a porta: servizio domiciliare con l'utilizzo di bidoni carrellati assegnati ai condomini e alle attività commerciali inseriti nelle aree interessate dal progetto "Palermo Differenzia";

Prossimità : servizio di raccolta dedicato ai quartieri Borgo Nuovo e S.Giovanni Apostolo (ex CEP) che comprende anche la raccolta dell'umido (contenitori marroni);

Rifiuti ingombranti e apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):

RAP dà l'opportunità a tutti i cittadini di smaltire gratuitamente altri rifiuti domestici, quali i rifiuti ingombranti e le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), con le seguenti modalità:

- consegna presso i Centri Comunali di Raccolta (CCR);

- servizio di ritiro gratuito, al piano stradale del domicilio, attraverso richiesta al numero verde 800.237713, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30, o utilizzando l'app "rap Palermo" oppure prenotandolo attraverso il sito internet.

- Altre raccolte differenziate (pile, farmaci, siringhe, ecc.)

Il materiale raccolto a Palermo in modo differenziato viene trasportato negli impianti di selezione e negli impianti di riciclo gestiti dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI).

L'Azienda è convenzionata con i Consorzi Nazionali di Filiera per il riciclo dei vari materiali raccolti: COMIECO per la carta e gli imballaggi in cartone, COREPLA per gli imballaggi di plastica, COREVE per gli imballaggi di vetro, etc.

F. Ceruso



I PRO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Il più grande vantaggio della raccolta differenziata è prendersi cura dell'ambiente. Il vantaggio maggiore del fare la raccolta differenziata è salvaguardare l'ambiente: c'è meno inquinamento, dato che i rifiuti non sono stoccati nelle discariche: più si ricicla, meno danneggiamo l'ambiente.

Riutilizzando le materie prime, risparmiamo le risorse naturali e, al contempo, generiamo nuovo valore da ciò che abbiamo già utilizzato.

Dato che le aziende devono produrre meno materia prima, avremo minor utilizzo di energia e quindi meno emissioni inquinanti.

Possiamo eliminare o, quantomeno, ridurre le discariche, che rischiano di inquinare le falde acquifere e il terreno su cui poggiano, e che comunque causano degrado ambientale del territorio che interessano.

Evitiamo che le plastiche finiscano in mare e che poi finiscano nell'organismo dei pesci e quindi nel nostro.

La raccolta differenziata fa bene anche all'economia e anche ai posti di lavoro.

Il primo vantaggio economico è facile da immaginare: riciclando, risparmiamo materie prime e utilizziamo in modo efficiente le risorse che servono per produrle. Creare le materie prime seconde a partire dalla raccolta dei rifiuti è spesso conveniente, anche se come dicevamo dipende dal grado di "purezza" della differenziata.

I punti a favore della differenziata, comunque, non si esauriscono qui: per controllare, lavare e poi lavorare i diversi tipi di rifiuti servono altrettanti impianti, che a loro volta necessitano di operatori. Per le industrie che poi rilevano quel materiale, c'è gran risparmio rispetto che acquistare materia prima vergine. Insomma, l'indotto economico è notevole e si riflette anche in benefici per il territorio, comprese le assunzioni di personale.

Fare la raccolta differenziata ha davvero tantissimi pro e come contro soltanto lo sforzo di suddividere i rifiuti e l'ingombro di qualche bidone. Secondo noi la spesa vale decisamente la resa, e voi che ne dite? Avete fatto della raccolta differenziata una sana abitudine oppure ancora nel vostro comune non è così incentivata? Ricordate che basta una piccola attenzione quotidiana per raggiungere un gran risultato.

S. Piazza



COME DIFFERENZIARE I RIFIUTI

VETRO

Bisogna gettare nel sacco del vetro le bottiglie, i barattoli e i vasi di vetro e i bicchieri di vetro, da pulire e sciacquare se contenevano qualcosa di diverso dall'acqua.

Non vanno gettati nel vetro ma nel sacco nero dell'indifferenziata: le lampadine LED e neon, i bicchieri di cristallo, gli specchi, i contenitori in pirex, i vasi o i contenitori in ceramica, porcellana o terracotta.



CARTA E CARTONE

Vanno gettati nel sacco blu di carta o cartone: giornali e riviste, fogli usati, imballaggi di carta o cartone, scatole di cartone, confezioni del latte e dei succhi di frutta (a meno che non sia diversamente indicato).

Non gettate con la carta: gli scontrini, che sono fatti di una carta termica speciale, i piatti e bicchieri di carta, la carta oleata o unta, fazzoletti e tovaglioli di carta usati e cartoni con residuo di cibi (che vanno gettati con i rifiuti organici), le carte sintetiche come quelle fotografiche (che vanno gettate nell'indifferenziata).



PLASTICA

Vanno nel sacco giallo della plastica: le bottiglie di plastica, i vasetti dello yogurt, le confezioni di pasta (a meno che non sia diversamente indicato), di merendine o caramelle, i sacchetti delle patatine, i pacchetti del caffè.

Prima di gettare le bottiglie di plastica, rimuovete le etichette di carta, sciacquate eventuali tracce di bibita o succo e non accartocciatele. Meglio appiattirle in lungo.

Non gettare nella plastica i giocattoli di plastica e le posate di plastica.



UMIDO

Vanno nel sacco marrone dell'umido: gli avanzi e gli scarti di cibo, i sacchetti del tè e i fondi del caffè, i tovaglioli e i fazzoletti di carta usati.

Non vanno assolutamente gettati nell'umido i mozziconi di sigaretta che devono essere gettati nella raccolta indifferenziata rifiuti.

V. Tomasini



ERRORI NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: COME EVITARLI

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E' UNA PRATICA MOLTO IMPORTANTE PER SALVARE IL NOSTRO PIANETA. MOLTE VOLTE QUANDO FACCIAMO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA COMMETTIAMO DEGLI ERRORI, COME PER ESEMPIO GETTARE IL RIFIUTO NEL CONTENITORE SBAGLIATO.

PROTEGGERE E SALVAGUARDARE L'AMBIENTE SI PUO'. E' UN ATTO CHE DEVE PARTIRE DAI GESTI DI OGNUNO DI NOI, GIORNO DOPO GIORNO. LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, GIOCA NELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE UN RUOLO DI ESTREMA IMPORTANZA ESSENDO ESSA ALLA BASE DEL RICICLO E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.



QUESTO CONTENITORE E' DELLA CARTA E SI PUO' RICONOSCERE DAL **COLORE BLU**.

QUI PUOI CONFERIRE:

- CARTA E CARTONE PULITI
- SCATOLE
- SCACCHETTI DI CARTA
- GIORNALI, LIBRI, RIVISTE
- PORTAUOVA
- CARTONE PIZZA SENZA RESIDUI

COSA NON METTERE:

- TUTTO CIO' CHE NON E' CARTA O CARTONE PULITI
- FAZZOLETTI DI CARTA USATI
- SCONTRINI FISCALI



QUESTO CONTENITORE E' DEL METALLO E SI PUO' RICONOSCERE DAL **COLORE GRIGIO**.

QUI PUOI CONFERIRE:

- LATTINE E LATTE PER BEVANDE E PER OLIO
- SCATOLETTE
- BOMBOLETTE SPRAY
- BARATTOLI PER CONSERVARE
- FOGLI DI ALLUMINIO (INVOLUCRI PER CIOCCOLATO, COPERCHI YOGURT)

COSA NON METTERE:

- APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
- CONTENITORI DI MATERIALI

ERRORI NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: COME EVITARLI



QUESTO CONTENITORE E' DELLA PLASTICA E SI PUO' RICONOSCERE DAL **COLORE GIALLO**.

QUI PUOI CONFERIRE:

- BOTTIGLIE, PIATTI, BICCHIERI IN PLASTICA
- BUSTE E SACCHETTI PER ALIMENTI
- PELLICOLE O CELLOPHANE
- FLACONI PER PRODOTTI DI PULIZIA E IGIENE PERSONALE

COSA NON METTERE:

- GIOCATTOLI, DVD, CD
- PIATTI E BICCHIERI DI PLASTICA DURA.



QUESTO CONTENITORE E' DELL'ORGANICO E DELL'UMIDO SI PUO' RICONOSCERE DAL **COLORE MARRONE**.

QUI PUOI CONFERIRE:

- SCARTI DI CUCINA, AVANZI DI CIBO
- PESCE E LISCHE
- CARNI E OSSI
- FONDI DI CAFFE'
- FOGLIE DI PIANTE
- PANE RAFFERMO
- TOVAGLIOLI DI CARTA
- CARTONI PIZZA CON RESIDUI

COSA NON METTERE:

- LIQUIDI IN ECCESSO

M. Chiappone

COME DIFFERENZIARE I RIFIUTI

INDIFFERENZIATA

Nell' indifferenziata finiscono tutti quei rifiuti che non trovano collocazione negli altri contenitori, e che quindi non possono essere riciclati, compresi quei prodotti che sono di plastica ma non riciclabile, o sono contaminati e sporchi di cibo o altre sostanze oppure anche quella che potrebbe sembrare plastica.



Cosa buttare nell'indifferenziata?

- Giocattoli rotti.
- dvd / cd.
- Oggetti in gomma.
- Spugne sintetiche.
- Pannolini e assorbenti.
- Piatti e posate di plastica.
- Lettiere ed escrementi di animali.
- Mozziconi e sigarette in cenere.
- Polvere.
- Rifiuti composti da più materiali diversi (spazzole, spazzolini da denti, lamette da barba).
- Imballaggi, rifiuti sporchi e residui alimentari.
- Biro, pennarelli.

N. G. Pirrotta



CONOSCERE I SIMBOLI E CAPIRE SE GETTARE OPPURE RICICLARE

E' importante sapere come differenziare l'immondizia per ridurre al minimo gli sprechi e sapere se buttare o riciclare cose che possono essere riciclate o riutilizzate

G. Paleologo

R. Campisi

I PIÙ COMUNI SIMBOLI CHE SI TROVANO SUGLI IMBALLAGGI



PER VIVERE MEGLIO NON SPRECARE - TUTTO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



Al giorno d'oggi il sistema economico (cioè attività produttive e consumismo) sta

all'origine del problema ambientale.

Dovrebbe essere lo Stato a predisporre una politica ambientale per trovare un rimedio ai danni esistenti e prevenire quelli futuri.

Un primo intervento consiste nel porre dei limiti e dei divieti, come per esempio sugli scarichi delle automobili, incentivando l'uso di mezzi ad emissione zero. Sensibilizzare i cittadini sul tema del rispetto ambientale, e imporre per i rifiuti la raccolta differenziata, punendo con severe sanzioni i trasgressori.

Purtroppo negli anni l'ambiente è stato sempre considerato come un bene "non scarso", cioè disponibile in quantità illimitata, e sempre a disposizione degli esseri umani; ma così facendo l'uomo non si è preoccupato delle conseguenze, arrivando ad un danno ecologico ormai quasi irreversibile.

Nel 1983 fu creata presso l'Onu la Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo, allo scopo di formulare proposte di cambiamento del comportamento umano nei confronti dell'ambiente. Questa commissione ha prodotto un importante rapporto ufficiale, il Rapporto BRUNDTLAND, in cui per la prima volta fu elaborato il concetto di Sviluppo Sostenibile.



È sostenibile lo sviluppo economico che assicura la conservazione e il benessere dell'ecosistema per un lungo periodo. Ciò significa che lo sviluppo deve configurarsi come un processo di cambiamento tale per cui lo sviluppo tecnologico, lo sfruttamento delle risorse, l'uso delle fonti di energie rinnovabili, siano coerenti con i bisogni attuali ma soprattutto futuri.



Un altro documento importante per lo sviluppo sostenibile è L'agenda 2030. L'Agenda 2030 è stata sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia.

L'Agenda 2030 rappresenta il nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e internazionale con lo scopo di trovare soluzioni ai problemi del pianeta, quali la povertà, i cambiamenti climatici, il degrado dell'ambiente e le crisi sanitarie.

Secondo queste prospettive si richiedono una serie di interventi che permettono una crescita della qualità delle relazioni tra gli uomini e l'ambiente, in vista di uno sviluppo sostenibile.

Le proposte principali potrebbero essere:

Sostituire le fonti di energia esauribili e inquinanti (carbone e petrolio) con quelle solare, eolica ecc...

Puntare ad una agricoltura biologica, rispettosa degli equilibri biologici.

Eliminare gli sprechi sia durante la produzione che durante il consumo.

Favorire la raccolta differenziata per incrementare il riciclo. Controllare la crescita della popolazione terrestre, soprattutto nei paesi più poveri.

Limitare fra gli investimenti dello stato le spese militari, per recuperare risorse utili, invece, ai problemi ambientali.

S. Matranga



PIU' RICICLIAMO, MENO INQUINIAMO



L'uomo crea, consuma e scarta: qualsiasi azione umana è legata alla produzione di rifiuti.

Scarto e rifiuto sono sinonimi di inquinamento e degrado ambientale.

Come facciamo a ridurre l'impatto che i rifiuti hanno sull'ambiente? Facendo la raccolta differenziata e il riciclo.

Per raccolta differenziata si intende una specifica tecnica di raccolta dei rifiuti che prevede, per ogni tipologia di scarto, una selezione e divisione operata in primo luogo dai cittadini stessi.

Scopo della raccolta differenziata è quello di eliminare, o almeno diminuire, la presenza delle cosiddette discariche tradizionali che fino a pochi anni fa accumulavano rifiuti e materiali di scarto di ogni genere. Le discariche accoglievano anche rifiuti altamente inquinanti (medicine, solventi, batterie ecc.) che andavano a inquinare l'intero ambiente circostante.

I PROTAGONISTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Carta, plastica, vetro, rifiuti organici, metalli: ecco i protagonisti della raccolta differenziata. Destinare ogni diverso scarto a un contenitore differente significa aiutare l'ambiente a non ammalarsi.

Il riciclo dei materiali è una tecnica altamente ecosostenibile.



Riciclare, infatti, non significa solo smaltimento etico dei rifiuti ma anche risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento. Come? Facciamo l'esempio della plastica. Recenti studi hanno stimato che ciascun essere umano scarta, ogni anno, circa 30 kg di plastica. Se tutta questa plastica fosse destinata interamente al riciclo, una cittadina di media grandezza (100.000 abitanti) arriverebbe a risparmiare ben 10.000 tonnellate di petrolio e carbone, facendo del bene sia a sé stessa che all'intero ecosistema ambientale.

Per concludere, fare la raccolta differenziata per riciclare i materiali è un dovere di ogni cittadino.

Raccolta differenziata, infatti, significa preservare le risorse per le generazioni future e salvare il nostro pianeta!

B. Farris



**LESS PLASTIC
MORE LIFE**



L'IMPORTANZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL NOSTRO PIANETA

Che cos'è, a cosa serve e come farla correttamente



La raccolta differenziata è la migliore alternativa per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Infatti, essa garantisce oltre ad un uso più efficiente delle risorse, anche benefici all'ambiente e all'economia. Il risparmio che si ricava è elettrico, idrico e ambientale. Riciclare significa trasformare i rifiuti in materiali ri-utilizzabili. La raccolta differenziata è un dovere morale oltre che civile, un "piccolo grande passo" verso la tutela ambientale e la conservazione delle risorse. Serve da parte di tutti una svolta "ecologista", se vogliamo usufruire ancora di queste preziose risorse che la natura ci offre.

S. Ceravolo

Bisogna eliminare o ridurre le discariche perché sono inquinanti

Le discariche inquinano perché i rifiuti che contengono causano emissioni ad alto contenuto di CH₄ e CO₂, due gas serra molto attivi.

La sterilizzazione dei rifiuti ed il processo di ossicombustione possono garantire l'assoluta eliminazione delle discariche, il rispetto per l'ambiente e la produzione di energia termica ed elettrica.

V. Catalano



L'INQUINAMENTO NELL'OCEANO



L'inquinamento marino da plastica è uno dei grandi temi del nostro periodo. La quantità di plastica che finisce in mare e la plastica negli oceani ha raggiunto infatti proporzioni allarmanti. L'inquinamento marino non conosce confini e frontiere e interessa tutte le superfici marine del globo. Questo è un fatto molto grave perché il pesce di cui noi ci cibiamo può contenere, ad esempio un cucchiaino di plastica nello stomaco. Sicuramente non è ciò che ci aspettiamo di trovare nel pesce quando lo mangiamo. Il problema nasce principalmente dalle spiagge con i rifiuti a riva come carta, cartone, plastica ecc. Se il nostro mare è così oggi figuriamoci fra tanti anni e purtroppo i nostri figli e i nostri nipoti vivranno le conseguenze del nostro comportamento di oggi.

S. Bevilacqua

L'INQUINAMENTO NEL MARE



“Nel 2050 avremo, negli oceani, più plastiche che pesci. Ma già adesso il 30 per cento dei pesci prima di morire, nel Nord Pacifico, ha ingerito plastica”. (L'allarme WWF).

La crisi nei nostri oceani è sempre più allarmante. L'eccessiva quantità di plastica nei mari infatti oltre ad essere in costante aumento, rischia di distruggere del tutto numerosi ecosistemi sul pianeta. E tra i più minacciati spicca il Mar Mediterraneo, logorato dalle microplastiche in particolare. Vi stupirà sapere che l'Italia è il Paese che inquina di più dopo l'Egitto nel mare nostrum. Circa il 15% della plastica riversata in acqua infatti proviene dallo stivale. A causa di questo scempio ambientale, oltre 130 specie tra pesci, mammiferi marini, tartarughe e uccelli, sono a rischio. A causa dell'ingestione di plastica, oltre il 90 per cento va contro morte certa. Pertanto, se non si interverrà attuando cambiamenti immediati, nel Mediterraneo si prevede che entro 30 anni i pesci saranno meno della quantità di plastica.

G. Di Fiore

GLI IMPATTI DELLO SMALTIMENTO INCONTROLLATO DEI RIFIUTI

Lo smaltimento incontrollato dei rifiuti sul suolo determina una serie di impatti negativi sulle componenti ambientali e sulla salute pubblica.

Inquinamento

estetico - paesaggistico

È la forma di inquinamento di più immediata percezione. Sebbene sia tipica di ogni tipologia di rifiuto, si manifesta nei suoi aspetti più vistosi per depositi incontrollati di RSU. Chiaramente, un impatto estetico-paesaggistico negativo ha riflessi immediati sulla possibilità di fruizione dell'area interessata e sul valore economico dei beni in essa insediati. Ma, al di là di questo aspetto, i rifiuti depositati rappresentano un rischio immediato o potenziale di sviluppo degli altri fenomeni di inquinamento sotto descritti.

G. Terruso

Inquinamento delle acque superficiali

Questo fenomeno, sia per cause che per effetti, segue di pari passo quello appena descritto relativamente alle acque profonde. Con la differenza che il fenomeno di inquinamento delle acque superficiali ha carattere più acuto; quello che interessa le acque di falda ha carattere più cronico in ragione del lento ricambio naturale delle acque.

J. Guglielmo



Inquinamento del sottosuolo

I contaminanti contenuti nei rifiuti possono infiltrarsi nel sottosuolo, direttamente (nel caso di rifiuti liquidi concentrati sversati accidentalmente o dolosamente sul terreno) o tramite dilavamento da parte delle acque di pioggia. Sono tipici i fenomeni di inquinamento delle falde acquifere causati dal percolato di discariche non controllate di rifiuti solidi, e da sversamenti abusivi sul terreno di solventi industriali assai poco assorbibili dalle formazioni geologiche del sottosuolo (solventi aromatici e solventi clorurati). La pericolosità di questi abusi ambientali è connessa all'alta concentrazione di composti inquinanti, anche fortemente tossici, tanto da poter contaminare vaste estensioni dell'acquifero rendendolo inutilizzabile per l'uso potabile.

D. Rizzo



GLI IMPATTI DELLO SMALTIMENTO INCONTROLLATO DEI RIFIUTI

Inquinamento dell'aria

È questo un altro tipico fenomeno che caratterizza lo smaltimento incontrollato dei rifiuti sul terreno. Sono molteplici le cause di inquinamento dell'aria da composti maleodoranti o tossici:

- emissione di composti volatili già presenti in origine nei rifiuti. È il caso di diverse tipologie di rifiuti industriali (ad es. contaminati da solventi vari). Ma è anche il caso di RSU nei quali, pur in ridotta concentrazione, sono presenti vari idrocarburi aromatici e idrocarburi clorurati (contenuti nei gas propellenti di bombolette spray);
- emissione di composti volatili formati a seguito di processi biodegradativi dei rifiuti. È questo il caso tipico di rifiuti a matrice organica e specificamente i RSU;
- emissione di composti vari a seguito di combinazione di rifiuti tra loro incompatibili (o incompatibili con l'acqua).

M. Casamento



Alterazioni degli equilibri di vita naturale

Le forme di inquinamento sopradescritte possono comportare alterazioni più o meno significative delle singole forme di vita animale o vegetale presenti nelle aree interessate o anche degli equilibri di vita di complessi ecosistemi naturali.

In Italia ogni persona produce in media 497 chilogrammi di rifiuti urbani all'anno, per un totale di 34 milioni di tonnellate, di cui il 51% viene sottoposto a riciclaggio e compostaggio, riducendo sensibilmente il loro impatto sull'ambiente. Il dato è più o meno in linea con quello medio dei 28 paesi dell'Unione europea, dove nel complesso ogni cittadino produce 482 chilogrammi di rifiuti, il 47% dei quali viene riciclato.

Dei 34 milioni di tonnellate solo il 10% viene utilizzato per la valorizzazione energetica a fronte del 25% della Germania e il 33% della Francia.

G. Campisi

RICICLANDO RISPARMIAMO MATERIE PRIME

Uno dei problemi maggiori che le economie di tutti i paesi devono affrontare è quello della sostenibilità della crescita dei consumi di materie prime. Il riciclo dei rifiuti è l'insieme delle operazioni che consentono il riutilizzo di specifici materiali contenuti degli scarti urbani o industriali.

Il riciclo dei materiali e dei beni è uno dei motivi principali per ridurre il consumo di risorse primarie, sostituendole con materiali secondari ricavati da rifiuti riciclati.

Il processo di riciclaggio, oltre a preservare l'ambiente, genera anche ricchezza. I materiali più riciclati sono: il vetro, l'alluminio, la carta e la plastica. Questo riciclaggio contribuisce a una significativa riduzione dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria producendo emissioni di CO2 più contenute.

Dal riciclo di mille tonnellate di rifiuti elettronici domestici, RAEE (dalle lavatrici ai telefonini) è possibile ricavare circa 900 tonnellate di materie prime seconde (ferro, alluminio ecc.) equivalenti al peso di 2 treni.

G. Walton



GLI IMPATTI DELLO SMALTIMENTO INCONTROLLATO DEI RIFIUTI

Uno dei grandi problemi che dobbiamo affrontare è l'inquinamento dovuta alla quantità enorme di plastica che ogni giorno viene gettata nei nostri mari e che uccide milioni di esseri viventi acquatici.

Questo materiale di scarto può raggiungere i mari di tutto il mondo attraverso i fiumi e i corsi d'acqua, ecco perché a volte ci capita di vedere la foto di una tartaruga che mangia un sacchetto o di un delfino incastrato nella rete da pesca.

Questo materiale non si degrada per centinaia di anni e la conseguenza è che tutti gli animali che ci sono nel mare mangiano la plastica o possono rimanere soffocati.

Inoltre da uno studio fatto i ricercatori hanno confermato che i frutti di mare e il pesce sono tra gli alimenti che contengono maggiori quantità di microplastiche cioè minuscoli pezzettini di plastica di lunghezza inferiore ai 5 millimetri che si trovano nel cibo che mangiamo tutti i i giorni.

Per salvaguardare la nostra salute e dare un futuro al nostro pianeta è necessario che l'uomo comprenda il male causato dalle sue azioni e impari bene come fare la raccolta differenziata gettando i rifiuti negli appositi cestini.

B. Giannusa



APP JUNKER

Separare correttamente i rifiuti e stare attenti alla raccolta differenziata è fondamentale per ridurre il proprio impatto sull'ambiente. A volte, può capitare di avere dei dubbi sul corretto smaltimento di alcuni rifiuti e non sapere a chi rivolgersi.

Per risolvere questo problema è stata creata un'app chiamata Junker, pensata e realizzata per aiutare cittadini e turisti a differenziare in maniera corretta e rapida i rifiuti domestici e al momento è l'unica in Europa ad offrire questo servizio.

A. Lazzara

Junker è un'App che aiuta a fare la raccolta differenziata in maniera semplice, veloce e soprattutto senza errori.

Junker fa parlare direttamente i prodotti, riconoscendoli uno per uno grazie al codice a barre (più di 1.8 milioni di prodotti finora censiti). Scansionando il codice a barre di un prodotto da gettare, Junker lo riconosce, lo scompone nelle materie prime che lo costituiscono e indica in quali bidoni vanno gettate le varie parti nella propria zona. Riconosce anche gli oggetti dalla loro immagine, qualora non ci fosse il codice a barre.

Inoltre Junker ti mostra il calendario aggiornato dei ritiri, materiale per materiale, settimana per settimana: carta, plastica, organico, etc.

Se il calendario subisce variazioni si autoaggiorna.

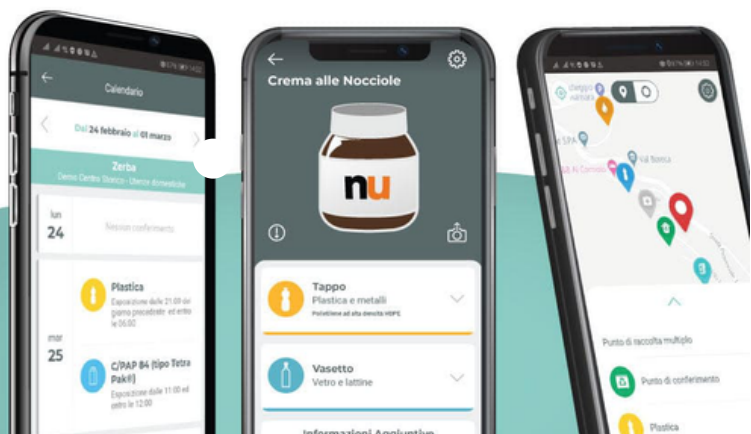
Inoltre si possono attivare le NOTIFICHE: ogni sera un messaggio ti avviserà su qual è la raccolta del giorno dopo, per non sbagliare mai giorno.

Junker ti dà anche la possibilità di segnalare rifiuti abbandonati o sporcizia da raccogliere, graffiti o scritte da cancellare o cassonetti rotti.

Così ogni cittadino può diventare una sentinella del territorio e aiutare Comune e Gestore a tenere pulita e decorosa la propria città.

L'ambiente è di tutti, insieme possiamo proteggerlo e curarlo meglio!!!!

T. Di Lorenzo



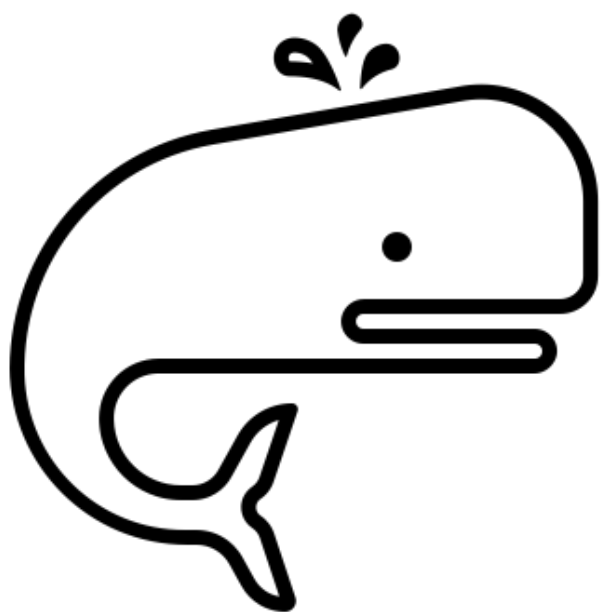
Prova Junker app!



10 lingue

I ♥ recycling

L'ESTINZIONE DEGLI ANIMALI



La terra viene inquinata dall' uomo e perciò ha bisogno di un modo perché ciò non accada.

La soluzione è quella di riciclare, facendo la raccolta differenziata.

Esistono diversi modi per riciclare come creare qualcosa di nuovo, dando una nuova vita agli oggetti che non servono più per donarli a persone che hanno bisogno o darli alle aziende che si occupano dell' ambiente.

Compiendo questi atti inquiniamo meno e miglioriamo il nostro pianeta terra.



LA SOLUZIONE PER SALVARE IL PIANETA

Il problema terrestre non riguarda soltanto l'inquinamento ma anche quello dell'estinzione degli animali. Anche questo problema è causato dall' uomo che compie atti ingiusti come ad esempio i disboscamenti.

Diminuendo le foreste di bambù si uccidono i panda che vi abitano. Altri animali come orsi polari e animali del polo nord muoiono non per colpa dell' uomo ma perché si stanno sciogliendo i ghiacciai a causa del riscaldamento globale , che è un altro problema della terra . Tutti questi animali si stanno estinguendo, ma non solo, per queste cause e per questo motivo stanno scomparendo animali come: tigri ,leoni ,balene ,tartarughe. **Bisogna fare qualcosa al più presto!**

V. La Guardia



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA FA BENE ALL' ECONOMIA E AI POSTI DI LAVORO

Da numerosi decenni, l'uomo ha abusato della terra e dell'ambiente. Le industrie, le fabbriche, i comportamenti non corretti, le automobili, gli stessi aeroplani sono stati costruiti e diffusi senza pensare veramente all'impatto ecologico che avrebbero potuto avere. Infatti negli ultimi anni numerosi sono i movimenti, le associazioni, i singoli attivisti che alzano la loro voce in difesa del pianeta. Quasi a metà del '900 in Italia si cominciò a riflettere sul concetto di raccolta differenziata, infatti la prima legge che regola lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani risale al 1941 e soltanto nel 1982 il DPR 915 introdusse il termine "riciclo", emanando obblighi di raccolta, riuso e appunto riciclo dei rifiuti.

I benefici della raccolta differenziata sono numerosi:

- La diminuzione della produzione di rifiuti permette una diminuzione di importo sulle tasse
- La salute delle persone viene maggiormente preservata
- Gli oggetti riciclati generano "sostenibilità" in un loro ulteriore e successivo uso.
- L'ambiente e la natura vengono protette dal pericolo del degrado
- La scelta e la pratica delle buone abitudini crea un circolo virtuoso capace di migliorare la vita sul pianeta anche in un'ottica di sviluppo futuro.
- Lo sviluppo del settore del riciclaggio inevitabilmente genera nuovi posti di lavoro

In una sola frase: il riciclaggio preserva l'ambiente, genera ricchezza e riduce l'inquinamento e piantare nuovi alberi contribuisce a fronteggiare il cambiamento climatico.

C. Allegra



RISPARMIAMO LE RISORSE NATURALI RIUTILIZZANDO LE MATERIE PRIME

Le materie prime sono risorse naturali che servono all'uomo per realizzare beni e servizi.

Alcune materie prime servono per nutrirsi, come i cereali, la frutta, la carne.

Altre servono per fabbricare oggetti come il legno, le fibre tessili (cotone, lana, seta...) e i minerali.

Altre ancora servono per riscaldare e far funzionare le macchine, come il petrolio, il carbone e il metano.

Risparmiare le materie prime è un obiettivo importante per la salvaguardia del nostro benessere.

Le risorse naturali, l'acqua, l'aria pulita, il suolo, i minerali sono alla base della nostra qualità di vita. Dato che si registra una loro graduale diminuzione, la loro oculata gestione rappresenta il primo obiettivo per un rinnovato rapporto tra l'uomo e il suo ambiente.

Il riciclo dei rifiuti, cioè il riutilizzo di materiali contenuti negli scarti permette di diminuire sensibilmente lo sfruttamento delle materie prime, limitando l'impiego di risorse energetiche (non rinnovabili come il petrolio, il carbone i gas naturali che l'uomo estrae dal sottosuolo e che sono destinati ad esaurirsi data la velocità con cui vengono consumati in quanto per la loro formazione necessitano di lunghissimi e lentissimi processi naturali) e l'emissione di agenti inquinanti. L'obiettivo finale mira a far sì che ogni bene, alla fine della sua vita possa rivivere in altri beni e/o fornire energia dando vita a quella "circolarità" che caratterizza la dinamica della natura.

La sostenibilità è il tema centrale dei nostri tempi: riducendo gli sprechi e contenendo le emissioni di CO2 dimostriamo di preoccuparci attivamente del nostro ambiente, contribuendo a renderlo più pulito e creando così una società appunto più sostenibile.

M. Allegra



RICILANDO RISPARMIO MATERIE PRIME

Grazie al riciclo è possibile migliorare le condizioni del nostro pianeta. Possiamo limitare l'inquinamento e limitare l'uso delle materie prime non rinnovabili.

Il nostro pianeta infatti è sottoposto sempre più ad un massiccio sfruttamento delle risorse naturali e ciò ha un impatto in termini di difficoltà di approvvigionamento delle risorse. Inoltre questo sfruttamento genera costi economici rilevanti e comporta anche un notevole impatto sul clima generando il riscaldamento globale.

Basti considerare che ogni anno nel mondo vengono consumati più di 100 miliardi di tonnellate di materie prime quali minerali, combustibili fossili, metalli e biomasse e solamente una piccola parte (circa il 10 %) viene poi riutilizzata in modo efficiente attraverso forme di recupero e di riciclo.

La restante parte delle risorse utilizzate dall'uomo non trova invece una seconda vita.

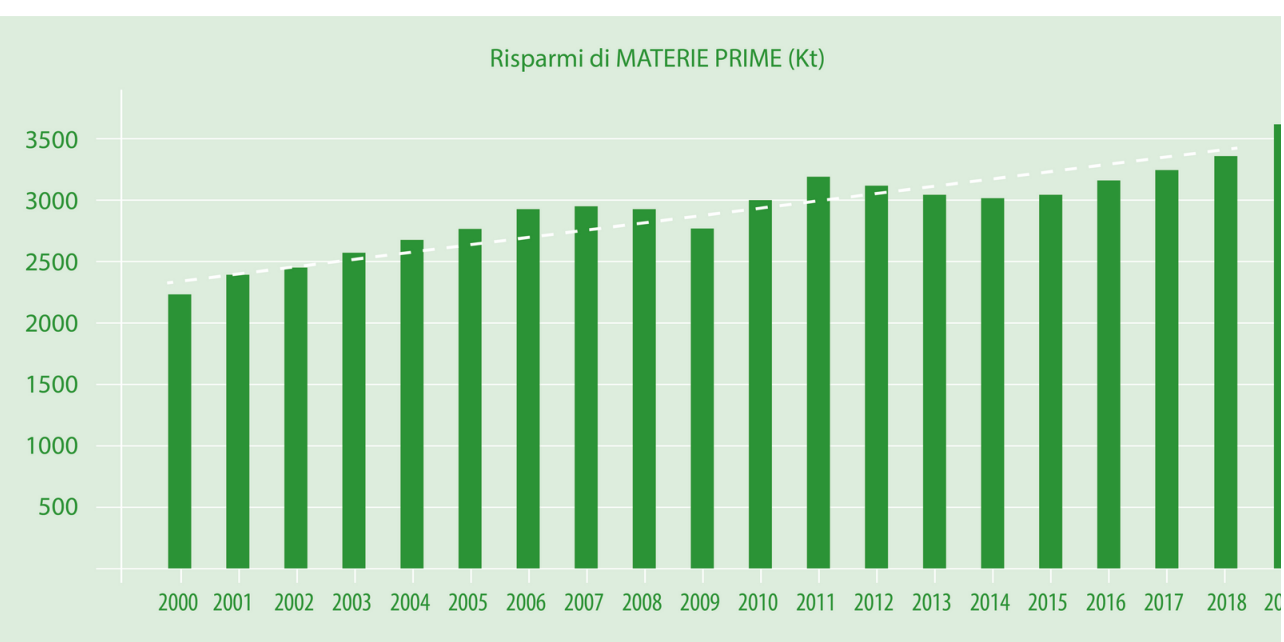
In altri termini ancora oggi, primeggia un modello lineare di utilizzo delle risorse basato sulla catena: estrazione-produzione-consumo-scarto, anziché un modello circolare che prevede il recupero.

Riciclare la plastica permette di risparmiare risorse e materie prime. La plastica infatti, viene prodotta con materie prime non rinnovabili, come il petrolio e il metano. Questo significa che la sua continua produzione determinerà l'esaurimento delle risorse che si sono create nel corso dei millenni e che non potranno essere sostituite.

Ad esempio per produrre una sola tonnellata di plastica sono necessari ben 900 litri di petrolio oltre ad una notevole quantità di acqua e di energia.

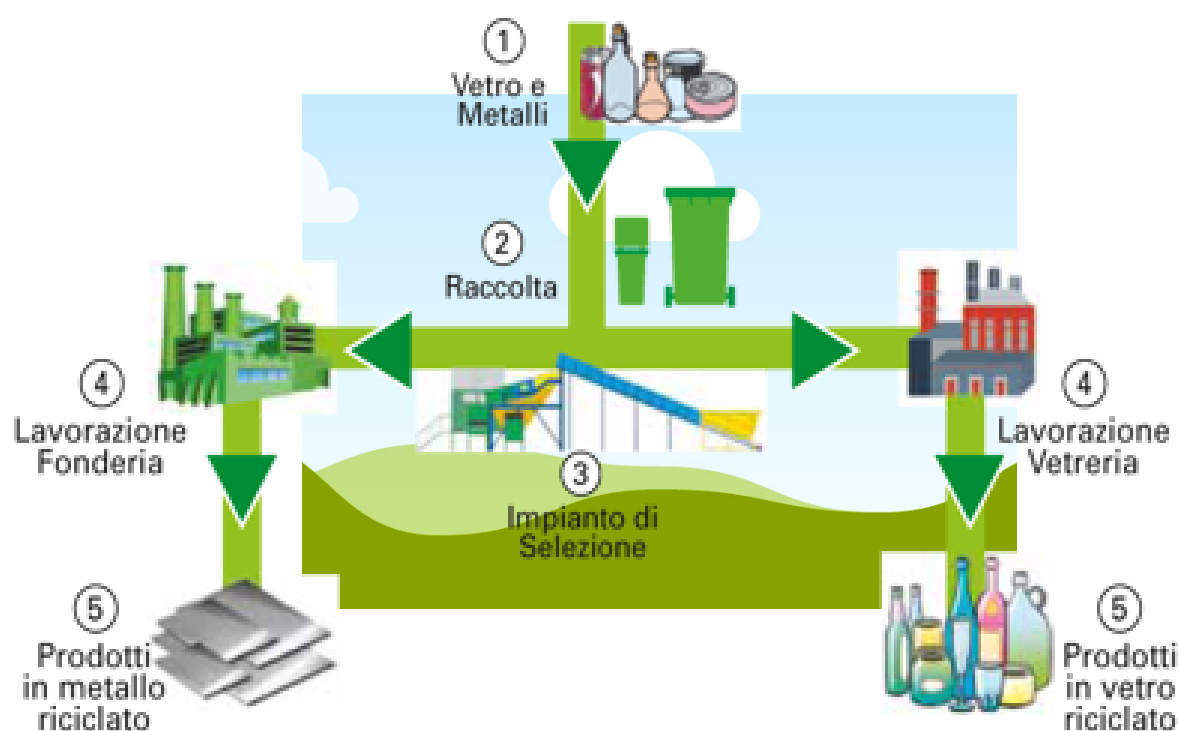
Allo stesso modo per produrre il vetro sono necessarie attività estrattive che possono essere sostituite con l'utilizzo del rottame di vetro recuperato dalla raccolta differenziata e riciclato in vetreria con benefici ambientali ed economici.

Di seguito uno schema del risparmio delle materie prime grazie al riciclo



Riciclare ci permetterà di risparmiare e salvare il nostro pianeta, preservando le materie prime, limitando lo sfruttamento del territorio e mantenendo la temperatura globale.

C. Bentley



IL PIU' GRANDE VANTAGGIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E' PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE



Sono anni che il tema della raccolta differenziata regola la nostra quotidianità. Ormai dovremmo aver imparato che il cartone della pizza, se sporco, non va gettato di certo nella carta!

Spesso non ci rendiamo conto che quasi tutte le nostre azioni quotidiane, anche le più comuni, producono rifiuti: bere una bibita, leggere un giornale oppure acquistare un oggetto con una confezione in carta o in plastica. Quando qualcosa non ci serve più, la gettiamo nella spazzatura.

La società consumistica nella quale viviamo ci spinge costantemente ad evidenziare l'importanza che il riciclo porta alle nostre vite e al pianeta.

Se questi scarti li buttiamo in maniera indifferenziata in un unico contenitore, essi finiscono nelle discariche o negli inceneritori rischiando di provocare inquinamento del suolo, dell'aria e delle falde acquifere, con costi molto elevati per lo smaltimento. Inoltre in questo modo favoriamo inconsapevolmente un consumo abnorme delle risorse naturali, che non sono infinite.

Grazie alla raccolta differenziata possiamo sia aiutare il nostro pianeta a risparmiare le sue risorse, che ridurre l'inquinamento. Con questo sistema di raccolta si raggruppano i rifiuti urbani in base alla loro tipologia (carta, plastica, vetro, alluminio, frazione organica) destinandoli al riciclaggio, con conseguente riutilizzo delle materie prime. Inoltre, dalla gestione integrata dei rifiuti, può arrivare anche un contributo importante alla lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento dell'aria.

Scopriamo quali sono nello specifico i motivi per cui è necessario essere sensibili al tema della differenziata.

Ovviamente il vantaggio maggiore del fare la raccolta differenziata è salvaguardare l'ambiente.

C'è meno inquinamento, dato che i rifiuti non sono stoccati nelle discariche: più si ricicla, meno danneggiamo l'ambiente.

Riutilizzando le materie prime, come dicevamo, risparmiamo le risorse naturali e, al contempo, generiamo nuovo valore da ciò che abbiamo già utilizzato.

Dato che le aziende devono produrre meno materia prima, avremo minor utilizzo di energia e quindi meno emissioni inquinanti.

Possiamo eliminare o, quantomeno, ridurre le discariche, che rischiano di inquinare le falde acquifere e il terreno su cui poggiano, e che comunque causano degrado ambientale del territorio che interessano.

Evitiamo che le plastiche finiscano in mare e che poi finiscano nell'organismo dei pesci e quindi nel nostro corpo.

Riciclare salva il Pianeta e ci salva la vita!

C. Inno



AMBIENTE ED ECOLOGIA



Riciclare è una pratica ecosostenibile, che comporta numerosi vantaggi e che aiuta a salvaguardare l'ambiente, attraverso la riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica, evitando così gli sprechi di energie e le emissioni di gas inquinanti per produrre nuove materie prime.

La definizione e il processo di riciclaggio non riguarda solo le aziende, ma comprende una semplice ma efficace attività che può essere seguita anche dai privati cittadini con le loro operazioni quotidiane, attraverso anche la semplice raccolta differenziata.



LE BUONE ABITUDINI

Separa carta, plastica, vetro e umido. L'80% dei rifiuti può essere riciclato e non va in discarica.

ECOSOSTENIBILITA'

L'ecosostenibilità è l'attività umana che regola la propria pratica secondo assunti ecologisti nel quadro dello sviluppo sostenibile.

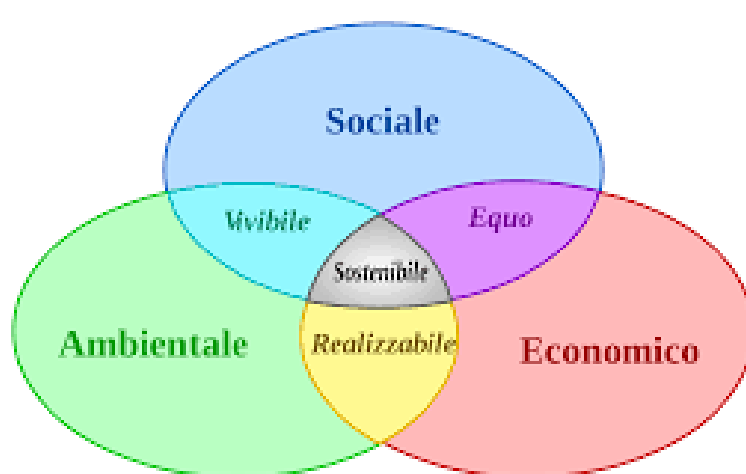
È ecosostenibile ciò che porta ad agire in modo che il consumo di risorse sia tale che la generazione successiva riceva la stessa quantità di risorse che si è ricevuta dalla generazione precedente.



Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo economico compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e dei beni liberi per le generazioni future, che ha dato vita all'economia sostenibile, appoggiandosi almeno in parte alla cosiddetta economia verde.

L'ambiente è un sistema complesso di fattori fisici, chimici e biologici, di elementi viventi e non viventi e di relazioni in cui sono immersi tutti gli organismi che abitano il Pianeta.

J. Trentanelli



L PIÙ GRANDE VANTAGGIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Il principale vantaggio della raccolta differenziata è prendersi cura dell'ambiente e salvaguardarlo.

Ogni volta che la spazzatura non viene riciclata, finisce nelle discariche o negli inceneritori, danneggiando gravemente l'ambiente. Fare la raccolta differenziata quindi aiuta l'industria e fa risparmiare energia, perché permette di recuperare materie prime in modo economico.

Lo stato di salute della Terra da anni è compromesso dall'attività umana, la quale ha portato a cambiamenti climatici, declino della biodiversità, riscaldamento globale e altre situazioni di forte criticità. Mentre le organizzazioni internazionali, gli Stati e le aziende studiano e mettono in atto strategie e si danno delle scadenze per abbattere emissioni e rendere sempre più sostenibili le rispettive attività, spesso ci si dimentica come il vero cambiamento possa arrivare "dal basso", mettendo in pratica piccole ma preziose azioni quotidiane che possono, nel tempo, salvaguardare l'ambiente e il pianeta che ci ospita.

G. Ricotta

NUOVA VITA AL PIANETA

Il riciclaggio è quando ad un oggetto viene data una nuova vita.

Invece di buttare qualcosa già utilizzato, le persone lo riciclano, cioè lo riusano.

Questa tecnica ha molti vantaggi e benefici sia per l'uomo che per il pianeta.

Esistono diversi modi di riciclare. Per esempio una bottiglia di plastica può essere portata in un centro di raccolta dove viene ricreato un altro prodotto. Può pure essere modellata per farla diventare un portapenne o un vasetto per le piante.

I vantaggi del riciclaggio possono essere molteplici. Per esempio si riduce lo smaltimento in discarica, si riduce l'impatto ambientale e si abbattano i costi derivati dallo smaltimento. Di questo processo tutti quanti ne avremmo dei benefici.

Le prime azioni di riciclaggio sono quelle che possiamo fare a casa, come quella di dividere i prodotti nei vari cassonetti. La raccolta differenziata è il primo passo per un buon riciclaggio.

Se noi facessimo tutte queste cose il mondo sarebbe un posto più pulito e non quello sporco ed inquinato che vediamo oggi.

La sofferenza del nostro pianeta è già visibile nella nostra vita. Iniziamo a fare la raccolta differenziata per non vedere più queste brutte immagini.

Salviamo il pianeta...

iniziamo dal riciclaggio...

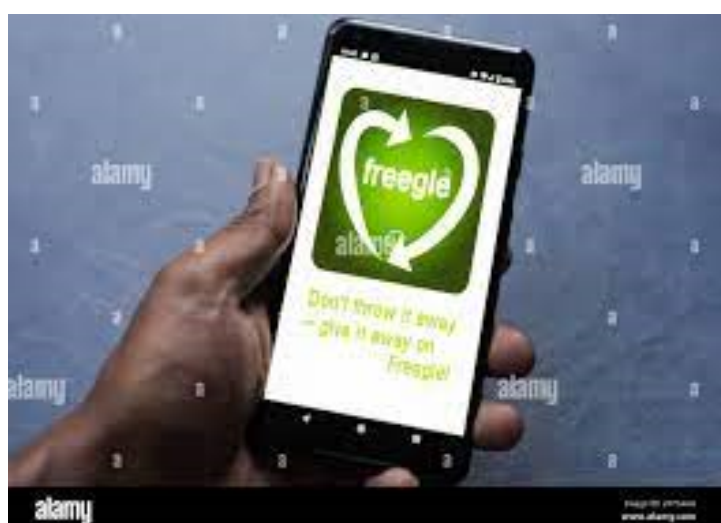
A. Raccuglia



ELIMINARE, RIDURRE LE DISCARICHE CHE RISCHIANO DI INQUINARE LE FALDE ACQUIFERE E IL TERRITORIO SU CUI POGGIANO



Freegle è un'organizzazione britannica che mira ad aumentare il riutilizzo e ridurre le discariche offrendo un servizio gratuito basato su Internet in cui le persone possono regalare e chiedere cose che altrimenti verrebbero buttate via.



Eliminare, ridurre le discariche che rischiano di inquinare le falde acquifere e il territorio su cui poggiano

Una decina di anni fa, una società italiana ha brevettato un nuovo sistema di combustione detto "ossicombustione", (cioè un processo di combustione senza fiamma), pensato per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e industriali. Con questo metodo, il rifiuto indifferenziato viene prima sterilizzato: in questa prima fase si possono recuperare i materiali più facilmente riciclabili come alluminio e vetro. Poi si procede alla triturazione ed infine il rifiuto viene sottoposto ad "ossicombustione". Tale trattamento quindi non necessita di una raccolta differenziata e quindi del processo legato agli investimenti in impianti per la separazione dei rifiuti non si rende necessario.

Questo tipo di combustione prevede l'utilizzo di ossigeno liquido che è una delle tecnologie più innovative al mondo ed è conosciuta come tecnologia ad emissione zero perché non produce polveri sottili che sono dannose per la salute. Questa soluzione è perfettamente coerente con il disegno di riduzione delle discariche e del conseguenziale inquinamento che producono.

La tecnologia dell'Ossicombustione può rappresentare un'alternativa concreta, ecologica ed economica alle discariche.

L'Ossicombustione comunque è ancora in corso di approfondimento da parte della società italiana, Enea (Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie).

F. Allegra

FILOSOFIA GREEN: COMPIERE AZIONI AD IMPATTO ZERO SULL'AMBIENTE



I privati cittadini svolgono una prima differenziazione, in base al tipo di rifiuto. In questo modo il riciclo o il riciclaggio dei materiali, permette il riutilizzo dei materiali.

I sistemi di riciclaggio rifiuti consentono di diminuire i rifiuti indirizzati a discariche ed inceneritori con importanti risparmi di energia e di materie prime.

In questo modo, il materiale di riciclo può essere nuovamente utilizzato. Così si evita di smaltire tutti i rifiuti in discarica. Il riciclo non sostituisce la discarica e l'inceneritore, ma ne diminuisce l'utilizzo con grande vantaggio per l'ambiente e per la sostenibilità economica.

La forma di riciclo che rende di più in termini di basso impatto e costo ambientale è proprio il riutilizzo rifiuti, cioè il riuso dei rifiuti riciclabili. Tra gli esempi più chiari di prodotti riciclabili c'è quello delle bottiglie di vetro.

Queste invece di subire un processo di lavorazione che costerebbe energie preziose, vengono rimesse sul mercato e riutilizzate nel sistema dei vuoti a rendere.

Quindi quali materiali si possono riciclare? Possono diventare materiali riciclati: legno, vetro, carta e cartone, tessuti, pneumatici, alluminio, acciaio, plastica e rifiuti organici.

S. A. Jesikumar

Il riciclo è fondamentale in un mondo che abbraccia

sempre di più la filosofia green che prevede di compiere azioni ad impatto zero sull'ambiente. Riciclare significa recuperare materiali utili dai rifiuti anziché smaltirli e dunque prevenire lo spreco. Il materiale che viene riciclato garantisce sostenibilità, riduce il consumo di materie prime, l'utilizzo di energia e l'emissione di gas serra correlati al tradizionale smaltimento tramite discarica. La lista di materiali che possono essere riciclati per ricevere una nuova vita è abbastanza lunga: legno, vetro, carta, acciaio, alluminio, rifiuti organici, plastica.

Sono molti i materiali che si prestano ad essere riciclati, e la plastica è solo uno di questi, il riciclaggio è uno dei modi migliori per avere un impatto positivo sul mondo in cui viviamo ed è fondamentale non solo per risparmiare economicamente (i costi sostenuti per riciclare sono minori di quelli per l'inceneritore) ma anche per il rispetto dell'ambiente in cui viviamo e che lasceremo alle generazioni future, e per la nostra salute perché è un processo a zero emissioni. Inevitabilmente la quantità di rifiuti che creiamo è in continuo aumento perché questo dato è direttamente proporzionale all'aumento della popolazione, ma fortunatamente il riciclaggio riduce l'inquinamento e preserva il verde delle foreste; dunque, bisognerebbe sempre prediligere e supportare le aziende che seguono questo modo di operare. Grazie al riciclo risparmiamo materie prime non rinnovabili e riduciamo la quantità dei rifiuti indifferenziati.

A. Tumminello



GIORNATA MONDIALE DEL RICICLO



Le bottiglie di plastica possono tornare utili nel caso del giardinaggio fai da te, e non solo come annaffiatori. Tagliando il collo superiore, potrai riutilizzarlo nell'orto o nei vasi in cui fai crescere le piante aromatiche. Togliendo il tappo e appoggiandole sopra le piantine creerai una sorta di piccola serra che aiuterà con la crescita.

I fondi di caffè sono un fertilizzante naturale davvero molto potente, ricco di azoto, calcio e altri sali minerali. Non buttarli, quindi, ma raccoglili in un recipiente ogni volta che svuoti il filtro della moka (oppure prova a rompere le capsule non riciclabili estraendo il caffè), conservali chiusi ermeticamente e utilizzali poi nell'orto o nelle piante che tieni in casa, mescolandoli al terriccio.

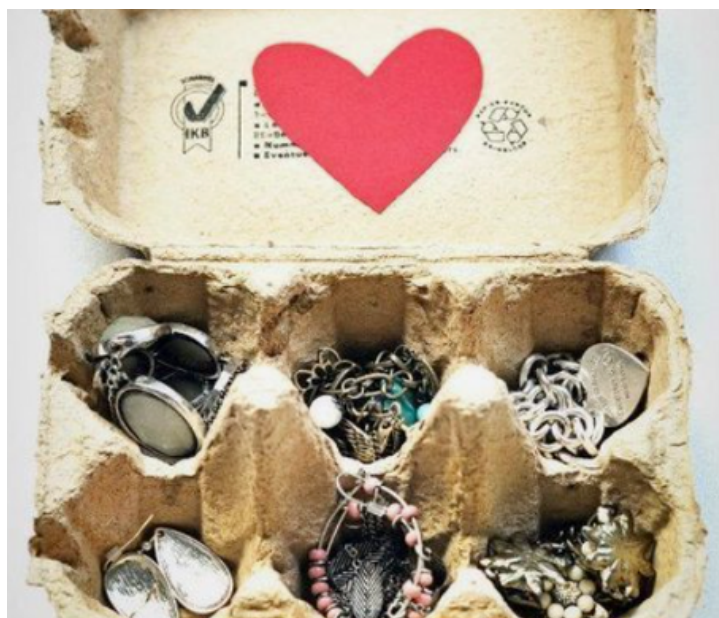


Il 18 marzo ricorre la Giornata Mondiale del Riciclo, una ricorrenza che vuole porre l'attenzione sul tema importantissimo del riuso, primo passo verso un mondo più sostenibile. Riutilizzare, infatti, significa dare nuova vita a materiali di scarto e, soprattutto, evitare di produrre nuovi oggetti sprecando risorse ed energia. A volte le soluzioni le abbiamo sotto il naso, ma se nessuno ce le fa notare è quasi impossibile scovarle da soli. Come nel caso del riciclo e del riuso: sapevi che in casa è possibile riciclare un sacco di oggetti in maniere sorprendenti? Riutilizzare i materiali che già possiedi è una scelta ammirevole e invidiabile: non solo ti permette di risparmiare sull'acquisto di nuovi beni, ma rende la tua vita a minor impatto ambientale. Per esempio, ci sono delle "soluzioni casalinghe" che si possono adottare in modo semplice per riutilizzare materiali che già possiedi. In questo modo, sarà possibile riciclare dieci oggetti comuni che non sarà necessario buttare, ma che addirittura potranno essere sfruttati in maniera intelligente.

S. Inzirillo



GIORNATA MONDIALE DEL RICICLO



Una volta estratte le uova dai loro cartoni, aprili, decorali, dipingili e infilali nei cassetti: diventeranno un ottimo separatore per piccoli oggetti, come i gioielli, i trucchi, le monete o ciò che solitamente non sai come dividere.

Se la frutta che acquisti è conservata in pratiche cassette di legno, non gettarle via, ma dà loro una nuova vita rendendoti allo stesso tempo

l'organizzazione di casa più facile e ordinata: stivale nello sgabuzzino o in dispensa per dividere i vari materiali e oggetti che riponi.

Invece di buttare via il vecchio spazzolino da denti, tienilo tra gli strumenti per le faccende di casa: sarà molto utile per pulire a fondo le fughe delle piastrelle, le giunture dei rubinetti e gli angoli più difficili da strofinare. Ma anche utili per l'estetica come pettine per le sopracciglia.



I gambali, o stivali da contadino, sono molto utili e non solo per non sporcarsi. Quando si rompono, tagliandosi o aprendosi, non buttarli: diventeranno degli ottimi vasi da cui l'acqua drenerà facilmente (proprio grazie al fatto che non sono integri!).



Non solo quelle dell'acqua, ma anche quelle dei succhi (con il collo più largo e il tipo a corona) e quelle delle passate di pomodoro: le bottiglie di vetro si possono riciclare in moltissimi modi. Tienile in cucina come bottiglia per annaffiare le piante, oppure etichettale e sfruttale semplicemente come contenitore di vetro per il riso, la pasta, i chicchi di mais, i semi, la frutta secca...

Quando ricevi gli acquisti a casa, non gettare via gli scatoloni da imballaggio: possono facilmente diventare dei giocattoli bellissimi, come una cucina o una casetta di cartone, da assemblare con lo scotch e da colorare con pennarelli e tempere insieme ai bambini. Il cuore del rotolo di carta igienica (così come quello della carta cucina) ormai è un noto materiale per i progetti creativi: raccoglili e usali come materiale base per i lavoretti con i bambini.

S. Inzirillo

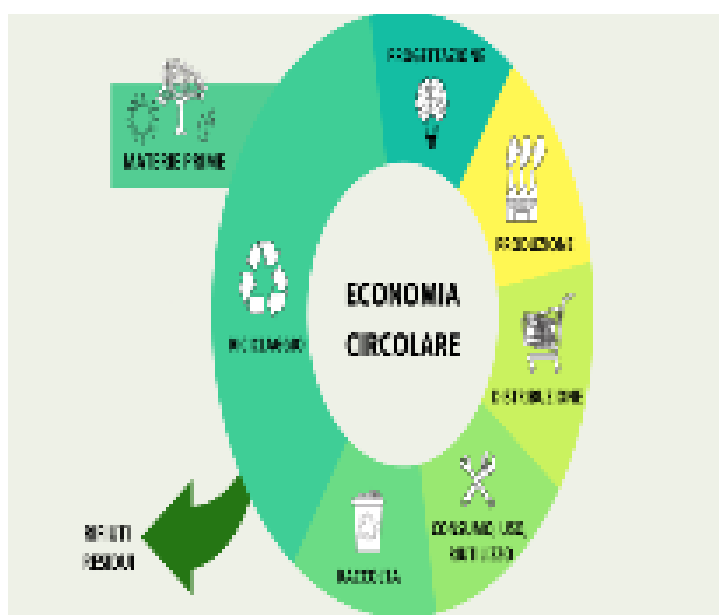
RISPARMIAMO LE RISORSE NATURALI RIUTILIZZANDO LE MATERIE PRIME

C'è bisogno di un cambiamento complessivo e radicale per salvare il nostro pianeta. È infatti giunto il momento di definire e applicare modelli alternativi per risparmiare le risorse naturali.

L'economia circolare ripensa l'economia come un ecosistema: in natura non esistono rifiuti, in quanto ogni sostanza diventa alimento e vita per un'altra specie vivente; così anche i rifiuti prodotti dalle attività umane possono ritrasformarsi in cibo o materie prime per successivi cicli produttivi.

L'economia circolare riparte proprio da qui, e cioè dall'importanza di sostenere un modello produttivo che diminuisca l'uso di materie prime ed energia. Un sistema quindi basato sul risparmio di risorse naturali, sull'utilizzo di energie rinnovabili, sul ri-uso e il riciclo, ponendo attenzione alla tutela dell'ambiente e alla realizzazione di prodotti che non danneggino la natura.

G. Sacco



COME SMALTIRE I RIFIUTI INGOMBRANTI

Per conferire rifiuti ingombranti non si può utilizzare la procedura normale e nello stesso tempo non si può utilizzare la raccolta differenziata sia per le dimensioni, sia perché non c'è un materiale prevalente.

In questo caso ci sono tre possibilità:

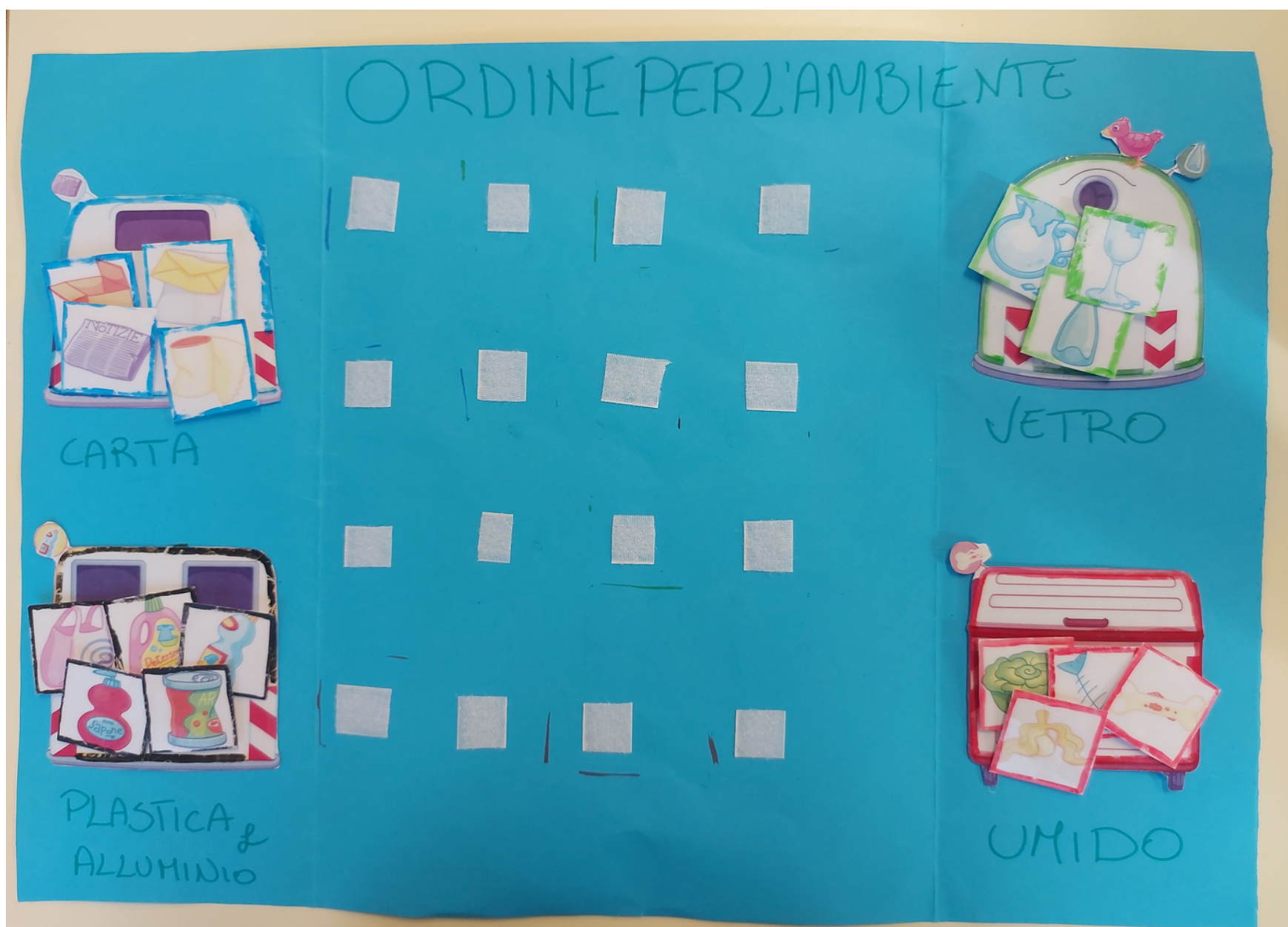
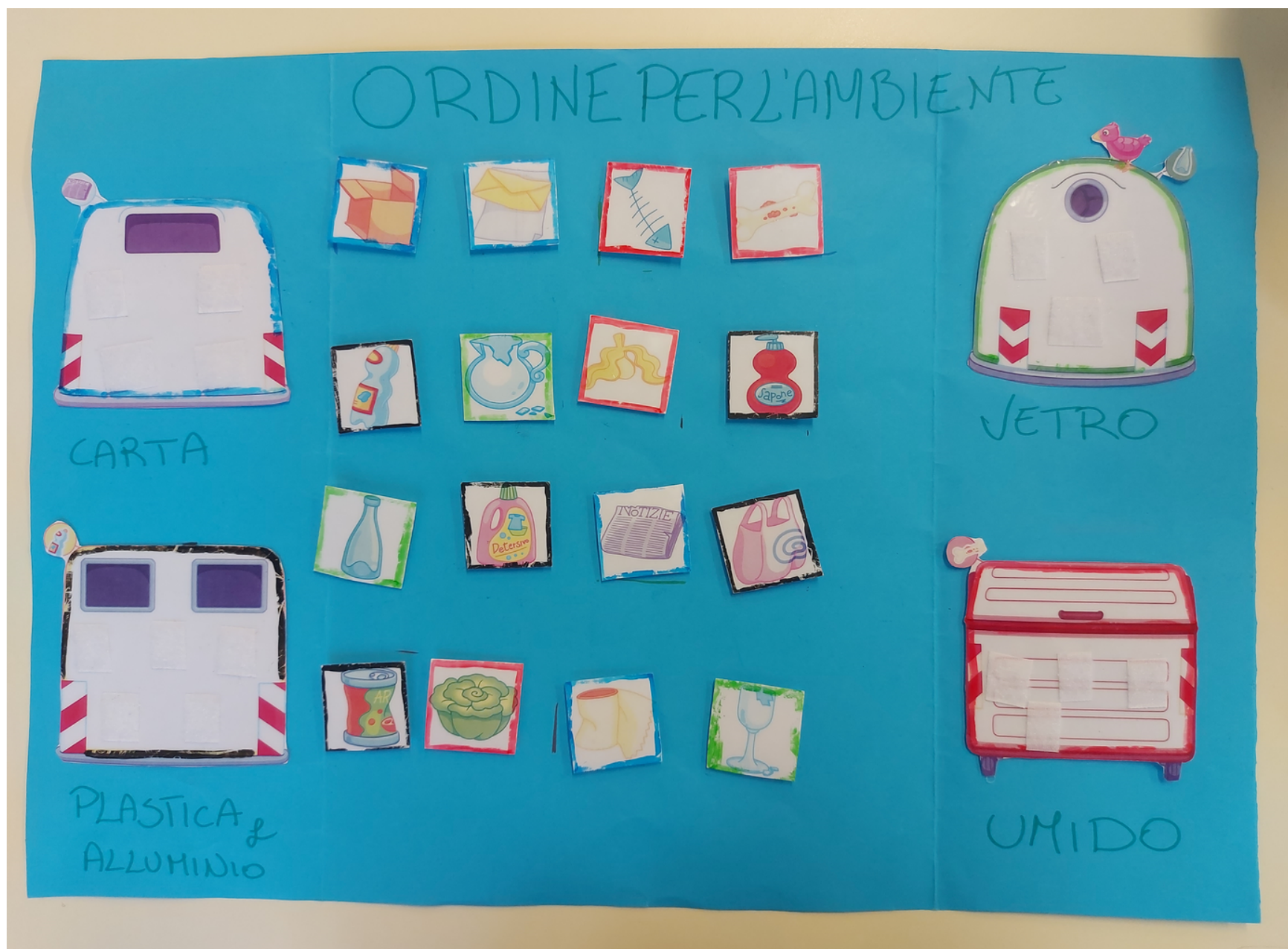
- Trasportare il rifiuto presso l'isola del comune d'appartenenza: c'è un limite massimo di prodotti da conferire ogni mese e gli enti locali si occuperanno di smaltire i rifiuti inviandoli in appositi impianti di trattamento;
- Raccolta a domicilio: con questo servizio possiamo effettuare la prenotazione alla Rap, che è l'ente municipale di nettezza urbana a Palermo. Possiamo decidere di fare prelevare i rifiuti direttamente a casa o lasciarli al piano strada gratuitamente oppure ancora pagando un piccolo contributo nel caso in cui si superano determinati limiti e dimensioni stabiliti dal comune di residenza;
- Riutilizzo: se il mobile è ancora in buono stato è possibile metterlo in vendita su siti on - line o nei mercatini e dargli una nuova vita.

M. Canfora



LAP BOOK

GIOCHIAMO INSIEME A RICICLARE



A. Suventhiran

DIREZIONE DIDATTICA ALCIDE DE GASPERI – PALERMO



Progetto curato dalle
classi V[^] A e V[^] B.

Referente Educazione
Ambientale
Ins. Levantino Marta